



Ripartizione Affari Generali ed Istituzionali  
Area Affari Generali  
Ufficio Atti Normativi ed Affari Generali

Decreto n. 95

## IL RETTORE

- VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi della Basilicata e in particolare l'art. 43;
- VISTO** il D.M. 270/2004 e in particolare l'art. 12;
- VISTA** la deliberazione del Consiglio della Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali del 16 ottobre 2013, con la quale è stato proposto il Regolamento didattico del *Corso di laurea magistrale in Scienze Forestali e Ambientali* (Classe LM-73), riferito alla coorte degli studenti immatricolati nell'a.a. 2013-2014;
- VISTA** la deliberazione del Senato accademico del 4 febbraio 2014, con la quale è stato approvato il sopracitato regolamento;
- VISTO** il parere favorevole reso dal Consiglio di amministrazione nella seduta dell'11 febbraio 2014,

## DECRETA

### Art. 1

E' emanato il Regolamento didattico del *Corso di laurea magistrale in Scienze Forestali e Ambientali* (Classe LM-73), nel testo allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale.

### Art. 2

Il Regolamento didattico del *Corso di laurea magistrale in Scienze Forestali e Ambientali* (Classe LM-73) si applica alla coorte degli studenti immatricolati nell'a.a. 2013-2014.

Potenza, 27 FEB. 2014



**IL RETTORE**  
(Prof. Mauro FIORENTINO)



SCUOLA DI SCIENZE AGRARIE, FORESTALI, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

**REGOLAMENTO DIDATTICO  
DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN  
SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI  
(CLASSE LM-73)**

**Coorte 2013 - 2014**

**Art. 1 - Finalità**

1. Il presente Regolamento Didattico definisce, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.M. 270/2004, dal Regolamento Didattico di Ateneo, i contenuti didattici e gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Forestali e ambientali, istituito presso la Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali (SAFE) dell'Università degli Studi della Basilicata (denominata in seguito Scuola) ed appartenente alla classe LM-73 delle lauree in Scienze Forestali e Ambientali (D.M. 16 marzo 2007)
2. Organo di governo del Corso di Studio è il Consiglio di Corso di Studio, secondo quanto previsto dall'art. 29 dello Statuto dell'Università degli Studi della Basilicata, disciplina l'organizzazione e le procedure di funzionamento del Consiglio del Corso di Studi della Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali (SAFE), nel seguito denominata Scuola, istituita con Decreto Rettorale n. 165 del 6 giugno 2012 ed attivata con DR n. 293 del 2 agosto 2012 e dal Regolamento di funzionamento del Consiglio di Corso di Studi, emanato con Dispositivo del Direttore della SAFE n. 41/2013 del 16/04/2013 ed entrato in vigore il 17/04/2013.

**Art. 2 - Contenuti del Regolamento**

Il presente Regolamento didattico determina, per la coorte dell'AA. 2013/2014, in particolare:

- a) l'elenco degli insegnamenti, con l'indicazione dei settori scientifico disciplinari di riferimento e dell'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative;
- b) gli obiettivi formativi specifici, i crediti e le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento e di ogni altra attività formativa;
- c) i curricula offerti agli studenti e le regole di presentazione, ove necessario, dei piani di studio individuali;
- d) le conoscenze necessarie per la proficua frequenza dei corsi, le modalità per il loro accertamento e per l'eventuale integrazione secondo quanto previsto dall'art. 6 comma 1 del D.M. 270/2004;
- e) la tipologia delle forme didattiche, eventualmente anche a distanza, degli esami e delle altre verifiche del profitto degli studenti;
- f) le disposizioni sull'obbligo di frequenza;



- g) le modalità di svolgimento della prova conclusiva del corso di studio;
- h) le modalità per la valutazione delle attività didattiche;
- i) i criteri per il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti in altri corsi di studio o in altri percorsi formativi;
- j) i tipi e le modalità di tutorato.

## Art. 3 - Obiettivi formativi specifici

1. Il corso di laurea magistrale in Scienze Forestali e Ambientali si propone di fornire conoscenze avanzate e di formare capacità professionali adeguate allo svolgimento di attività complesse di coordinamento e di indirizzo riferibili al settore forestale e ambientale, nonché fornire competenze avanzate nella gestione delle imprese delle filiere forestali, del legno e derivati e delle imprese di consulenza e servizi ad esse connesse.
2. Il corso di Laurea, è organizzato in corsi monodisciplinari. Nel rispetto del D.M. 270 sono previsti 9 CFU a scelta degli studenti, sotto la guida del coordinamento del Corso di Studio, che consentano un approfondimento di particolari ambiti produttivi.
3. **Il laureato magistrale in Scienze Forestali e Ambientali** svolge attività di programmazione, gestione, controllo, coordinamento e formazione relativamente alle produzioni forestali e alla progettazione e pianificazione in campo forestale e ambientale. Obiettivo fondamentale della sua attività è progettare e gestire l'innovazione della produzione forestale, qualitativa e quantitativa, con particolare riferimento alle caratteristiche dei diversi ambienti naturali sia dal punto di vista ambientale che socio economico, e dei progetti di filiera ad essa correlati. L'ambito operativo dall'impresa e dalla filiera si sposta nel contesto più generale della analisi, pianificazione e progettazione di interventi a scala territoriale e di bacino nell'ambito della valorizzazione e progettazione paesaggistica e ambientale. Presupposti fondamentali risultano le conoscenze in merito alle tecniche, alla produzione e alla difesa dei sistemi forestali e ambientali nella loro complessità. La sua attività professionale si svolge nelle aziende forestali e in tutte le aziende collegate alla produzione, trasformazione, conservazione e distribuzione dei prodotti forestali, nelle Amministrazioni Pubbliche (Corpo Forestale dello Stato) e negli Enti pubblici e privati che conducono attività di pianificazione, analisi, controllo, certificazione, dei sistemi ambientali e territoriali (Regioni Province, Comunità Montane, Comuni) nonché in quelli che svolgono indagini scientifiche per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e delle produzioni forestali e faunistiche, negli enti di formazione, negli Uffici Studi e nella libera professione.
4. **Il Laureato magistrale in Scienze Forestali e Ambientali**, al termine degli studi:
  - possiede una solida preparazione di base e una buona padronanza del metodo scientifico, tali da renderlo in grado di ottimizzare e gestire progetti di ricerca e industriale, relativi all'intera filiera delle produzioni forestali, del legno e derivati;
  - è in grado di analizzare le diverse situazioni di un contesto produttivo e di mercato, di programmare azioni e gestire interventi per migliorare la qualità dell'ambiente e dei processi produttivi forestali e di ogni altra attività connessa, per garantire la loro sostenibilità ambientale ed eco-compatibilità;



- ha sviluppato attitudini personali alla comunicazione, al lavoro di gruppo multidisciplinare e capacità di giudizio sia sul piano tecnico ed economico sia su quello umano ed etico;
- è in grado di utilizzare, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, preferibilmente l'inglese, con specifico riferimento ai lessici disciplinari;
- possiede gli strumenti cognitivi, gli elementi logici e la familiarità con gli strumenti dalle nuove tecnologie informatiche che gli garantiscono un aggiornamento continuo delle conoscenze nello specifico settore professionale e nell'ambito della ricerca scientifica

Un elenco dei principali risultati attesi di apprendimento, suddivisi per gli ambiti disciplinari in cui si articola la classe di laurea magistrale, è proposto nella seguente tabella:

### *Obiettivi formativi (specifici) del corso di laurea magistrale*

<b>Attività formative caratterizzanti</b>	<b>Ambiti disciplinari</b>	<b>Risultati di apprendimento attesi</b>
	Discipline economiche e giuridiche	Conoscenza degli aspetti economici della produzione forestale, delle valutazioni ambientali, della pianificazione economica e territoriale. Padronanza nelle problematiche relative alla redazione dei piani di gestione di aree protette. Competenze avanzate nella gestione delle imprese delle filiere forestali. Conoscenza delle problematiche di marketing territoriale. Competenze necessarie per incidere positivamente in contesti professionali complessi relativamente alle imprese di consulenza e servizi ad esse connesse.
	Discipline dell'ingegneria forestale e della pianificazione	Acquisizione delle capacità progettuali generali e di pianificazione del territorio rurale anche con l'impiego di modelli matematici e di strumenti informatici e telematici. Generalità di tecnica delle costruzioni, sulla redazione di progetti gli elaborati grafici ed elaborati amministrativi e sugli elaborati tecnici.
	Discipline della difesa e del riassetto del territorio	Competenze relative all'idraulica e all'impiantistica impiegata nei sistemi irrigui. Capacità di progettazione di sistemi ed opere complesse relative agli ambiti rurali in generale e forestali in particolare. Acquisizione degli elementi di base sui processi fisici, le problematiche applicative e le tipologie di intervento disponibili per la sistemazione del reticolo idrografico e dei versanti.



	Discipline forestali ed ambientali	<p>Padronanza delle conoscenze specialistiche della selvicoltura, delle forme di governo e trattamento dei boschi legati a particolari ambienti e alla modellistica applicate agli ecosistemi forestali. Competenze in tema di progettazione, direzione e collaudo di interventi selvi-colturali, di rimboschimento e di arboricoltura da legno; Acquisizione delle conoscenze di base sulla struttura, sulle modalità di realizzazione e sull'utilizzo dei dati raccolti mediante Inventari forestali a livello nazionale e regionale. Padronanza delle conoscenze per l'impiego degli strumenti informatici di lettura e di interpretazione di dati relativi al territorio e al paesaggio. Padronanza dei principi e dei metodi di ecologia del paesaggio e pianificazione territoriale a criteri ed obiettivi multipli. Conoscenze necessarie alla impostazione e gestione di piano di difesa dagli incendi boschivi e sugli effetti di eventi calamitosi sulle formazioni forestali e sui sistemi ambientali, progettazione e gestione di interventi di prevenzione e lotta agli incendi forestali.</p> <p>Conoscenza dell'artropodofauna entomofaga gravitante nei sistemi forestali e ambientali e padronanza della pianificazione degli interventi per il controllo degli insetti di piante di interesse forestale e padronanza dei metodi di lotta integrata nei sistemi forestali e in arboricoltura da legno.</p> <p>Familiarità con gli aspetti specifici della patologia delle piante forestali e l'attuazione di strategie di lotta ecocompatibili alle malattie batteriche delle piante; conoscenza delle specie micologiche di interesse forestale.</p>
<b>affini integrative</b>	o Discipline forestali ed ambientali	<p>Conoscenza delle principali specie di interesse faunistico venatorio, principali problematiche di allevamento e di nutrizione animale. Padronanza nella valutazione delle vocazionalità faunistica a livello territoriale. Abilità nella gestione di allevamenti faunistici e venatori.</p>



## Art. 4 – Piano di Studi del Corso di Laurea Magistrale, organizzazione didattica e impegno formativo

1. Il percorso didattico nel rispetto dell'articolazione in ambiti, è strutturato come segue:

Esami	Denominazione Insegnamento	Attività	SSD	CFU Lez.	CFU Es.	CFU Tot.
1	Selvicoltura speciale e processi ecosistemici	C	AGR/05	8	4	12
2	Protez. Incendi, ecologia del fuoco e restauro aree percorse	C	AGR/05	4	2	6
3	Idrologia di bacino e gestione delle risorse idriche	C	AGR/08	8	4	12
4	Microbiologia forestale e ambientale	C	AGR/16	4	2	6
5	Sicurezza ed ergonomia dei cantieri	C	AGR/09	4	2	6
6	Micologia	C	AGR/12	4	2	6
7	Entomologia forestale	C	AGR/11	4	2	6
8	Costruzioni e pianificazione dei sistemi forestali	C	AGR/10	4	2	6
9	Pianificazione Economica, territoriale e ambientale	C	AGR/01	4	2	6
10	Assestamento forestale e inventari forestali	C	AGR/05	8	4	12
11	Allevamenti faunistici e venatori e Gestione Faunistica	A	AGR/19	8	4	12
12	Esame finale e internato di tesi magistrale					18
	Scelta dello studente					12
	Totale					<b>120</b>

2. Il corso di laurea magistrale in Scienze Forestali e Ambientali ha una durata normale di due anni, ciascuno dei quali è strutturato in due semestri di insegnamento, durante i quali lo studente dovrà acquisire 90 crediti formativi universitari (CFU) per insegnamenti obbligatori, 12 crediti a scelta autonoma tra le attività formative programmate dall'Università degli Studi della Basilicata o da altri Atenei italiani e stranieri, e 18 crediti per lo svolgimento della tesi sperimentale e della prova finale. L'attività normale dello studente corrisponde al conseguimento di almeno 120 crediti formativi universitari (CFU) in accordo all'organizzazione didattica sopra riportata. Lo studente che lo desidera può comunque acquisire crediti in aggiunta ai 120 che potranno essere valutati per altre attività formative. Il corso di studi si conclude con l'acquisizione dei CFU corrispondenti al superamento della prova finale, la quale si può svolgere anche prima della conclusione del secondo anno, previa acquisizione dei 120 crediti prescritti.
3. La didattica è organizzata in corsi annuali (> 9 CFU) e semestrali (≤ 9 CFU). Il *curriculum* del corso di laurea magistrale prevede insegnamenti di tipo teorico, con prevalenza di lezioni frontali, ed insegnamenti con finalità anche pratiche, con esercitazioni e corsi di laboratorio, e lo svolgimento di una tesi di laurea magistrale, presso una struttura dell'Università o di altro Ente



pubblico o privato, da presentare e discutere in sede di prova finale per il conseguimento della laurea magistrale. La tesi di Laurea magistrale è un elaborato strutturato secondo le linee di una pubblicazione scientifica, preparato dallo studente sotto la supervisione di un Relatore e concernente un'esperienza scientifica originale, attinente ai temi delle Scienze Forestali e Ambientali. La sua preparazione e presentazione determina il conseguimento di 18 CFU.

Ogni CFU di lezione frontale corrisponde ad un numero di 8 ore; i CFU riservati ad esercitazioni pratiche corrispondono a 16 ore; quelli relativi al tirocinio e ad altre attività pratiche corrispondono a 25 ore di attività dello studente. La frazione temporale riservata allo studio personale o ad altre attività di tipo individuale, non sarà inferiore al 60% dell'impegno totale, con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico. Nel corso di laurea magistrale sono previsti solo insegnamenti monodisciplinari.

In caso di riconoscimento di crediti formativi acquisiti in altri corsi di studio, il Consiglio di Corso di Studio può consentire abbreviazioni di durata del corso

4. In caso di richieste degli studenti, la Scuola, sentito il Consiglio di Direzione e il Consiglio di Corso di Studio, può organizzare attività e servizi didattici di supporto, volti al recupero di studenti in ritardo sulla durata normale del corso di studio.
5. Le propedeuticità consigliate fra gli insegnamenti possono essere riportate in una tabella allegata al manifesto annuale degli studi.
6. Ad ogni studente è assegnato, all'atto dell'immatricolazione, un tutor scelto fra i professori e i ricercatori di ruolo dell'Ateneo, afferenti al Corso di Laurea, al quale potrà rivolgersi, durante tutto il percorso formativo, per orientamento di tipo organizzativo e culturale. Lo studente dovrà incontrare il tutor almeno una volta all'anno, in particolare in corrispondenza della formulazione del piano di studi, della scelta della sede di tirocinio e immediatamente prima dell'esame finale.
7. Per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi, possono essere previste una o più prove in itinere e/o un esame finale. Le prove potranno essere scritte, orali e/o pratiche.
8. Gli obiettivi formativi specifici dei singoli insegnamenti sono riportati nell'Allegato 2.

## Art. 5 - Accesso

1. Il Corso di Studio magistrale in Scienze Forestali e Ambientali è istituito senza limitazioni di accesso che non siano quelle stabilite dalla legge e da questo regolamento.
2. L'ammissione al corso di laurea Magistrale richiede il possesso di requisiti curriculari minimi e di una adeguata preparazione personale.
3. Per gli Studenti provenienti dall'Ateneo della Basilicata, vengono considerati posseduti i requisiti curriculari minimi e la preparazione di base dei laureati del Corso di Laurea Scienze forestali e ambientali, Scienze agrarie classe 20 (ai sensi del DM 509/99) e Scienze forestali e ambientali Tecnologie Agrarie classe 25 (ai sensi del DM 270/04)
4. Il possesso dei requisiti curriculari è invece da sottoporre a valutazione per i laureati in altre classi di laurea o provenienti da altre Università:



- a) D.M. 270/04: L-2 (Biotechnologie), L-13 (Scienze biologiche), L-21 (Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale), L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali), L-26 (Scienze e tecnologie agroalimentari), L-32 (Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura), L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali);
  - b) D.M. 509/99: 1 (Biotechnologie), 7 (Urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale), 12 (Scienze biologiche), 20 (Scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestale), 27 (scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura), 40 (Scienze e tecnologie zootecniche e delle produzioni animali), del DM 509/99;
  - c) i laureati in possesso di lauree specialistiche/magistrali appartenenti a classi differenti da quella a cui appartiene la LM 73 (corrispondente alla Classe di laurea 74/S del DM 509/99) di cui al presente regolamento;
  - d) coloro che sono in possesso di lauree assimilabili a quelle del punto b conseguite ai sensi dei DD.MM. previgenti al DM 509/99, differenti dalla laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie e lauree equipollenti.
5. I laureati di cui al punto precedente possono accedere alla laurea magistrale se possiedono almeno 90 CFU acquisiti nei SSD riportati nella tabella in Allegato 3. E' ammessa una tolleranza fino ad un massimo del 4,5% dei CFU richiesti (4 CFU). Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base di quanto indicato nell'art. 5, farà una valutazione dei contenuti degli insegnamenti riferiti a tutti i SSD indicati.
6. Per quanto riguarda i casi al punto precedente, i requisiti curriculari saranno considerati posseduti se il laureato ha conoscenze e competenze relative a: conoscenze di base della matematica, della fisica, della chimica organica ed inorganica, dell'informatica, della biologia sapendole utilizzare nei loro aspetti applicativi lungo l'intera filiera produttiva delle produzioni forestali; conoscere i metodi disciplinari di indagine ed essere in grado di utilizzare ai fini professionali i risultati della ricerca e della sperimentazione, ovvero alla soluzione dei molteplici problemi applicativi del settore forestale e ambientale; essere in grado di acquisire le informazioni necessarie e di valutarne le implicazioni in un contesto produttivo e di mercato per attuare interventi atti a migliorare la qualità e l'efficienza della produzioni forestali e di ogni altra attività connessa, garantirne la sostenibilità ambientale e la eco-compatibilità; essere in grado di comunicare efficacemente, oralmente e per iscritto, con persone di pari o inferiori competenze, anche utilizzando, nell'ambito disciplinare specifico, una lingua dell'Unione Europea diversa dalla propria, preferibilmente l'inglese; possedere gli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle conoscenze dello specifico settore, anche con strumenti che fanno uso delle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informatica.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2, del D.M. 270/04, oltre ai requisiti curriculari d'accesso di cui sopra, deve essere verificata l'adeguatezza della preparazione personale in ingresso. Tale verifica si ritiene superata con esito positivo se in sede di analisi degli studi pregressi risulta una votazione di almeno 90/110 per il titolo di studio che è stato considerato idoneo per i requisiti curriculari.

Negli altri casi la suddetta verifica è effettuata dal Consiglio di Corso di Studio con le seguenti modalità: colloquio o prova scritta pubblicizzata sul sito della Scuola.



7. L'esito della verifica non preclude l'iscrizione al corso di laurea. La Commissione esprime un giudizio di adeguatezza della preparazione dello studente, e, se lo stesso risultasse negativo, comunica all'interessato di adeguarla negli ambiti ritenuti carenti, suggerendone le modalità più opportune.
8. Il riconoscimento totale o parziale di crediti in possesso dal richiedente è valutato ed approvato dal Consiglio di Corso di Studio. I crediti formativi universitari acquisiti in Corsi di Studi della stessa classe sono riconosciuti fino a concorrenza dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio, nel rispetto dei relativi ambiti scientifico disciplinari e della tipologia delle attività formative. Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di Studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali il consiglio di corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.
9. Possono essere riconosciute competenze acquisite fuori dall'università nei seguenti casi:
  - quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
  - quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui realizzazione e progettazione abbia concorso l'università.

La richiesta di riconoscimento sarà valutata dal Consiglio di Corso di studio tenendo conto delle indicazioni date dagli Organi Accademici e del numero massimo di crediti riconoscibili fissato nell'ordinamento didattico del corso di studio. Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle attività formative che si riconoscono, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta

## **Art. 6 - Attività formative a scelta dello studente**

1. Lo studente potrà acquisire i 9 CFU a scelta libera scegliendo, anche con l'ausilio del tutor, qualsiasi insegnamento o moduli di insegnamento offerto dall'Università degli Studi della Basilicata o da altri Atenei italiani e stranieri, purché riconosciuti dal Consiglio di Corso di Studio coerenti con il percorso formativo, o scegliendo altre attività formative valutabili in crediti suggerite dal tutor e riconosciute dal Consiglio di Corso di Studio. Tra le attività formative valutabili in crediti, di norma fino ad un massimo di 4 CFU, vi sono la partecipazione a seminari, convegni, corsi di aggiornamento, o ad altre attività organizzate dall'Ateneo o da un altro Ente, purché congruenti con il percorso formativo.
2. Lo studente deve comunicare all'Ufficio Segreteria Studenti le attività formative scelte entro il 16 Dicembre di ogni Anno Accademico.



## Art. 7 - Accertamento delle abilità informatiche

1. E' previsto l'accertamento della conoscenza delle ABILITA' INFORMATICHE mediante verifiche scritte e/o orali con acquisizione di un giudizio di IDONEITÀ .
2. Per l'acquisizione dei 3 CFU relativi alle abilità informatiche possono essere riconosciuti, a giudizio del Consiglio di Corso di Studio, eventuali corsi seguiti presso enti esterni all'Università ovvero la convalida di un diploma rilasciato da un istituto riconosciuto AICA che attesti le abilità previste per i primi quattro livelli dell'ECDL (European Computer Driving License).

## Art. 8 - Attività formative svolte all'estero

1. Il Consiglio di Corso di Studio può riconoscere i crediti (CFU) di attività svolte all'estero connesse ai programmi LLP (*Lifelong Learning Programme*) e altri programmi internazionali, soddisfatte le necessità previste dal Regolamento di Ateneo.

## Art. 9 - Forme della didattica

1. Le attività didattiche si svolgono sotto forma di lezioni frontali, di esercitazioni in aula, in laboratorio e in campo, di seminari specialistici, di escursioni didattiche e di prove in itinere.
2. L'attività didattica può essere svolta anche fuori dalle strutture della Scuola.
3. I docenti responsabili delle attività didattiche sono annualmente individuati dal Consiglio di Corso di Studio in sede di programmazione e proposti al Consiglio di Scuola per l'approvazione.
4. Un docente può svolgere l'attività didattica avvalendosi della collaborazione di altri docenti e/o esperti. Le modalità di tali collaborazioni saranno stabilite dal Consiglio di Corso di Studio.

## Art. 10 - Programmi delle attività didattiche

1. I programmi delle singole attività didattiche devono essere definiti e realizzati in modo da garantire il rispetto degli obiettivi fissati dal Consiglio di Corso di Studio e dei crediti formativi assegnati agli stessi.
2. Ogni programma è predisposto annualmente dal docente responsabile, approvato dal Consiglio di Corso di Studio e da questa trasmesso al Settore Gestione della Didattica della Scuola

## Art. 11 - Modalità di presentazione dei piani di studio

1. Per la utilizzazione dei crediti liberi, lo studente dovrà presentare un Piano di Studio che sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Corso di Studio Il piano di studio dovrà essere presentato entro la fine del secondo semestre del primo anno e dovrà essere preparato con l'assistenza del tutor.
2. Il Consiglio di Corso di Studio valuterà il Piano di Studi entro il 30 Settembre e trasmetterà il



relativo parere al competente Ufficio.

## **Art. 12 - Obblighi di frequenza**

1. La frequenza alle lezioni e alle esercitazioni non è obbligatoria.

## **Art. 13 - Studenti lavoratori**

1. Agli studenti lavoratori, impossibilitati a frequentare i corsi, sarà reso disponibile tutto il materiale didattico necessario a superare le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Laddove il Manifesto annuale degli Studi preveda l'obbligo della frequenza per particolari attività formative potranno essere organizzati corsi pomeridiani.
2. Agli stessi è consentito predisporre un piano di Studi individuale di durata massima pari al doppio della durata regolare del Corso di Studi, che dovrà essere approvato dal Consiglio di Corso di Studio

## **Art. 14 - Requisiti per il conseguimento della laurea magistrale**

1. La Laurea magistrale in Scienze Forestali e Ambientali si consegue con il superamento di una prova finale, consistente nella presentazione e discussione di un elaborato, redatto dallo studente sotto la guida di un docente relatore, davanti ad una commissione di docenti della Scuola. L'elaborato è il risultato dello svolgimento di un'attività sperimentale su un argomento specifico, svolto mettendo in evidenza lo stato dell'arte, la finalità del lavoro che ha svolto, le procedure che ha utilizzato, i risultati che ha ottenuto.
2. La richiesta da parte dello studente di assegnazione della tesi di laurea, con indicazione dell'argomento proposto va presentata al Coordinatore del Consiglio di Corso di entro lo scadere del primo semestre del primo anno di corso. L'argomento della tesi deve essere concordato con un docente che assume il ruolo di relatore. Relatore può essere qualsiasi docente (ordinario, associato o affidatario) titolare di un insegnamento presente nel piano di studi dello studente o un altro docente del settore cui l'insegnamento afferisce. Ogni relatore assegna la tesi di laurea dopo aver preso visione del piano di studi seguito dallo studente al fine di valorizzare i suoi interessi culturali e/o professionali. Nel caso lo ritenesse opportuno, il relatore può proporre un correlatore anche non italiano, purché nominato Cultore della materia, particolarmente esperto sull'argomento trattato nella tesi. Questi assisterà il relatore nella fase preparatoria e fornirà la sua valutazione alla Commissione prima della formulazione del voto. Il nominativo dell'eventuale correlatore dovrà essere indicato accanto a quello del relatore sul modulo predisposto dalla Segreteria Studenti.
3. Nella prova finale ogni candidato viene presentato alla Commissione dal Relatore che mette in luce: l'impegno mostrato dallo studente durante lo svolgimento del tirocinio e la stesura dell'elaborato; la qualità dell'attività svolta in termini soprattutto di autonomia e contributo personale; le capacità relazionali sviluppate e/o mostrate. Il Relatore segnala inoltre ogni utile elemento di valutazione del candidato, anche in relazione all'intero percorso di studio,



informando ad esempio la Commissione di eventuali esperienze formative all'estero. Il candidato espone il proprio elaborato finale in un tempo assegnato, mettendo in evidenza la finalità del lavoro che ha svolto, le procedure che ha utilizzato, le capacità acquisite. L'elaborato può essere scritto in lingua italiana o in lingua inglese e la prova finale deve essere sostenuta in lingua italiana. La Commissione, valutando la presentazione del candidato e tenendo conto del giudizio espresso dal relatore, assegna un punteggio.

4. Per essere ammesso alla prova finale, che comporta l'acquisizione totale di 18 crediti, lo studente deve:
  - aver superato gli esami di profitto relativi agli insegnamenti caratterizzanti e affini o integrativi, per un totale di 90 crediti, acquisito i 12 CFU relativi alle attività formative a libera scelta;
  - aver preparato un elaborato scritto sull'attività svolta nell'internato di tesi magistrale;
  - aver effettuato l'internato di tesi magistrale presso una struttura Universitaria o altro Ente pubblico o privato.

## **Art. 15 – Orientamento *in itinere***

1. L'orientamento, attuato nell'ambito del corso di Laurea Magistrale, ha lo scopo prioritario di accompagnare lo studente durante il proprio percorso di studio (*orientamento in itinere*). Obiettivi del servizio saranno anche quelli di aiutare gli studenti ad affrontare e superare eventuali problematiche che dovessero sorgere in sede di partecipazione al percorso formativo. Attraverso i dati raccolti da parte dei competenti servizi di Scuola e di Ateneo il servizio di tutorato dovrà:
  - a) fornire informazioni riguardanti la struttura e le attività didattiche, organizzative, amministrative e di servizio dell'Ateneo, della Scuola e del Corso di Laurea;
  - b) consigliare lo studente nell'attività di studio, aiutandolo a:
    - sviluppare la capacità di organizzare, percorrere e correggere un itinerario formativo;
    - acquisire un metodo di studio efficace;
    - affrontare le difficoltà inerenti la comprensione delle attività formative da svolgersi lungo il percorso di studi;
    - assistere lo studente nella scelta dell'area disciplinare e della Sede in cui svolgere il tirocinio, al fine di valorizzarne le attitudini e gli interessi.

## **Art. 16 - Valutazione della qualità**

1. Il Corso di Studio si propone di perseguire obiettivi di qualità del percorso formativo, basati sulla qualità nella formazione universitaria e sulla qualità nei processi di gestione amministrativa e di supporto. Tali obiettivi saranno raggiunti attraverso lo sviluppo di un sistema di gestione per la qualità e predisponendo una effettiva interazione tra le diverse funzioni e posizioni di responsabilità delle parti interessate.
2. Il Corso di Studio, direttamente e/o tramite la Scuola, provvederà quindi a mantenere costanti rapporti con le parti interessate (Enti pubblici, aziende private, organizzazioni presenti sul territorio, ecc.), con gli studenti iscritti e con tutte le strutture di appartenenza. In particolare, il Consiglio di Corso di Studio provvederà a verificare la corrispondenza con quanto progettato e pianificato e a verificare l'efficacia delle attività formative percepita dagli studenti attraverso la rilevazione, con modalità e mezzi gestiti dalla Scuola, delle opinioni degli



studenti frequentanti su tutti gli insegnamenti del corso di laurea e sulle prove di verifica, la loro pubblicizzazione interna e la loro utilizzazione per il miglioramento della didattica.

## **Art. 16 - Strutture ove è possibile consultare il regolamento didattico del corso**

1. Sito web del corso di Studio
2. Settore gestione della Didattica della Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali, Viale dell'Ateneo Lucano, 10 - 85100 Potenza, tel 0971205607, fax 0971205604, email [safedidattica@unibas.it](mailto:safedidattica@unibas.it)  
Centro d'Ateneo Orientamento Studenti, Viale dell'Ateneo Lucano, 10 - 85100 Potenza, tel 0971205136, fax 0971205315, email: [centro-orientamento@unibas.it](mailto:centro-orientamento@unibas.it)

## **Art. 17 - Norme Transitorie e Finali**

1. Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento si rimanda al Regolamento Didattico di Scuola, al Regolamento di Funzionamento della Scuola e al Regolamento di funzionamento del Consiglio di Corso di Studio



## ALLEGATO 1 - Attività formative

### *Attribuzione dei crediti alle attività formative*

(D.M. 16 marzo 2007 sulle Classi, Art. 3, comma 2 – D.M. 26 luglio 2007, punto 2.1)

### Corso di Laurea in Scienze Forestali e Ambientali (Classe LM-73)

Attività formative	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	CFU	
			Previsti dalla Classe	Assegnati da Ateneo
<b>caratterizzanti</b>	Discipline economiche e giuridiche	AGR/01 – Pianificazione Economica, territoriale e ambientale		6
	Discipline forestali ed ambientali	AGR/05 – Assestamento forestale e inventari forestali AGR/05 – Selvicoltura speciale e processi ecosistemici AGR/05 – Protezione incendi, ecologia del fuoco e restauro aree percorse AGR/11 – Entomologia forestale AGR/12 – Patologia forestale AGR/16 – Microbiologia forestale e ambientale		48
	Discipline dell'ingegneria forestale e della pianificazione	AGR/10 - Costruzioni e pianificazione dei sistemi forestali		6
	Discipline dell'industria del legno	AGR/09 - Sicurezza ed ergonomia dei cantieri		6
	Discipline della difesa e del riassetto del territorio	AGR/08 - Idrologia di bacino e gestione delle risorse idriche		12
		<b>Totale</b>	<b>45</b>	<b>78</b>
<b>affini o integrative</b>		AGR/19 - Allevamenti faunistici e venatori e Gestione Faunistica	<b>12</b>	<b>12</b>
<b>a scelta dello studente</b>			<b>8</b>	<b>12</b>
per la prova finale e la conoscenza della lingua straniera	Prova finale	Preparazione e presentazione della tesi di laurea		<b>18</b>
altre attività	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità relazionali, ...			
		<b>Totale</b>		
		<b>TOTALE</b>	<b>120</b>	<b>120</b>



## ALLEGATO 2

### Obiettivi formativi specifici degli insegnamenti

#### **Selvicoltura speciale e processi ecosistemici AGFR/05 (12 CFU)**

Lo studente acquisirà competenze relative: all'analisi delle dinamiche evolutive, dei processi ecosistemici e di interazione con l'ambiente che caratterizzano le principali tipologie forestali italiane, con particolare riguardo a quelle tipiche delle regioni meridionali; ai criteri e alle modalità colturali per la gestione forestale sostenibile delle suddette formazioni, compresi gli aspetti che riguardano la produzione vivaistica forestale e l'arboricoltura da legno

#### **Protezione Incendi, ecologia del fuoco e restauro aree percorse AGR/05 (6 CFU)**

Disporre di conoscenze ed esperienze di campo che mettano in condizione lo studente di:

- comprendere la fisionomia del fenomeno, che è di prevalente origine antropica, con particolare evidenza ai fattori predisponenti e determinanti
- utilizzare le recenti tecniche di previsione del comportamento del fuoco mediante l'uso di diversi programmi di simulazione utilizzati per l'analisi dei parametri del comportamento del fuoco (Visual Behave, Behave Plus);
- redigere i piani regionali per la programmazione delle attività di prevenzione, previsione e lotta attiva agli incendi boschivi e dei piani di prevenzione incendi nelle aree protette.
- applicare i metodi di valutazione del danno alle piante, immediatamente dopo il passaggio del fuoco

#### **Idrologia di bacino e gestione delle risorse idriche AGR/08 (12 CFU)**

Nel corso saranno trattate le fenomenologie connesse con il ciclo dell'acqua in superficie e nel sottosuolo. Scopo principale del corso sarà quello di fornire gli strumenti di base per il calcolo dei parametri idrologici a fondamento della pianificazione e della tutela delle risorse idriche e del territorio.

#### **Microbiologia forestale e ambientale AGR/16 (6 CFU)**

#### **Sicurezza ed ergonomia dei cantieri AGR/09 (6 CFU)**

Il corso si propone di illustrare le più recenti disposizioni in materia di salute e sicurezza dei lavoratori con particolare riferimento ai cantieri organizzati per le utilizzazioni forestali.

#### **Micologia AGR/12 (6 CFU)**

#### **Entomologia Forestale AGR/11 (6 CFU)**

Lo studente acquisirà le basi della genetica della trasmissione ereditaria dei caratteri, la struttura e l'importanza della variazione genetica nelle popolazioni forestali ed i metodi sia per migliorare l'adattamento all'ambiente delle popolazioni naturali che per promuovere la produttività dell'arboricoltura da legno.

#### **Costruzioni e pianificazione dei sistemi forestali AGR/10 (6 CFU)**



## **Pianificazione economica, territoriale e ambientale AGR/01 (6 CFU)**

Il corso si propone di fornire allo studente strumenti avanzati di analisi sulle tematiche concernenti: La gestione di piani e di processi di pianificazione; la gestione delle controversie ambientali; la capacità di innovazione nelle politiche e nelle progettazioni per il territorio e per l'ambiente.

L'insegnamento si prefigge di porre i fondamenti teorici e di illustrare le tecniche della pianificazione economica territoriale e ambientale, con particolare riguardo alla programmazione regionale e locale, fornendo le basi sia per lo svolgimento di attività professionali come quelle richieste negli uffici studi e programmazione di enti istituzionali e imprese, sia per introdurre allo studio delle fonti statistico-economiche e dei principali strumenti analitici utilizzati nella programmazione.

## **Assestamento forestale e inventari forestali AGR/05 (12 CFU)**

Il corso fornisce allo studente gli approfondimenti teorici e tecnico-applicativi per la stima e l'analisi dell'accrescimento dei boschi e le conoscenze teoriche e applicative per la redazione di piani di gestione dei complessi forestali.

Fornire le conoscenze di base sulla struttura, sulle modalità di realizzazione e sull'utilizzo dei dati raccolti mediante Inventari forestali a livello nazionale e regionale.

## **Allevamenti Faunistici e venatori e gestione faunistica AGR/19 (12 CFU)**



## Allegato 3

Settori scientifico-disciplinari	Min. CFU
FIS/01 - Fisica sperimentale	90
FIS/02 - Fisica teorica, modelli e metodi matematici	
FIS/03 - Fisica della materia	
FIS/04 - Fisica nucleare e subnucleare	
FIS/05 - Astronomia e astrofisica	
FIS/06 - Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre	
FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)	
FIS/08 - Didattica e storia della fisica	
INF/01 - Informatica	
ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni	
MAT/01 - Logica matematica	
MAT/02 - Algebra	
MAT/03 - Geometria	
MAT/04 - Matematiche complementari	
MAT/05 - Analisi matematica	
MAT/06 - Probabilità e statistica matematica	
MAT/07 - Fisica matematica	
MAT/08 - Analisi numerica	
MAT/09 - Ricerca operativa	
SECS-S/01 - Statistica	
CHIM/03 - Chimica generale e inorganica	
CHIM/06 - Chimica organica	
AGR/07 - Genetica agraria	
BIO/01 - Botanica generale	
BIO/02 - Botanica sistematica	
BIO/03 - Botanica ambientale e applicata	
BIO/05 - Zoologia	
BIO/10 - Biochimica	
AGR/01 - Economia ed estimo rurale	
IUS/03 - Diritto agrario	
IUS/14 - Diritto dell'unione europea	
SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese	
AGR/02 - Agronomia e coltivazioni erbacee	
AGR/03 - Arboricoltura generale e coltivazioni arboree	
AGR/04 - Orticoltura e floricoltura	
AGR/07 - Genetica agraria	
AGR/13 - Chimica agraria	
BIO/04 - Fisiologia vegetale	
AGR/05 - Assestamento forestale e selvicoltura	
AGR/14 - Pedologia	
BIO/07 - Ecologia	
GEO/02 - Geologia stratigrafica e sedimentologica	



GEO/05 - Geologia applicata
AGR/11 - Entomologia generale e applicata
AGR/12 - Patologia vegetale
VET/05 - Malattie infettive degli animali domestici
VET/06 - Parassitologia e malattie parassitarie degli animali
AGR/17 - Zootecnica generale e miglioramento genetico
AGR/18 - Nutrizione e alimentazione animale
AGR/19 - Zootecnica speciale
AGR/20 - Zoocolture
AGR/08 - Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali
AGR/09 - Meccanica agraria
AGR/10 - Costruzioni rurali e territorio agroforestale
ICAR/06 - Topografia e cartografia
AGR/06 - Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali
CHIM/05 - Scienza e tecnologia dei materiali polimerici
ING-IND/16 - Tecnologie e sistemi di lavorazione
ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali
AGR/15 - Scienze e tecnologie alimentari
AGR/16 - Microbiologia agraria
CHIM/06 - Chimica organica
CHIM/10 - Chimica degli alimenti
CHIM/11 - Chimica e biotecnologia delle fermentazioni
ING-IND/10 - Fisica tecnica industriale
ING-IND/27 - Chimica industriale e tecnologica

Il totale tra attività formative di base e caratterizzanti non deve essere inferiore a 90 CFU.

E' ammessa una tolleranza fino ad un massimo del 4,5% dei CFU richiesti (4 CFU). La CIP, sulla base di quanto indicato nell'art. 5, farà una valutazione dei contenuti degli insegnamenti riferiti a tutti i SSD indicati.

Eventuali integrazioni curriculari in termini di CFU devono essere acquisite prima della verifica della preparazione individuale (art. 6 comma 1 DM 16/3/2007).